

## ACCORDERÒ LA CETRA

Ancora sono nudi gli alberi del bosco.  
Aridi e desolati  
i vuoti rami tendono  
come braccia che invocano soccorso.

Rami vuoti di nidi,  
rami spogli di fiori,  
ma non c'è morte.

Dalle profonde viscere  
dei tronchi addormentati  
giungon segreti palpiti,  
tremori impercettibili,  
quasi gorgoglio d'acque sotterranee:

un misterioso lievito,  
una forza di vita  
che l'abbraccio del gelo non trattiene.

O primavera,  
stagione delle rondini,  
esci all'aperto e mostrami il tuo viso!

Accorderò la cetra per cantare  
canzoni di speranza,  
anche se il mondo sembra in agonia.

Accorderò la cetra per svegliare  
le campane di Pasqua  
e proclamare la Risurrezione.